



Allegato 2 - Documento di progettazione iniziale e in itinere

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE E MEDICAL HUMANITIES	
Denominazione in inglese	Clinical and Experimental Medicine and Medical Humanities
Coordinatore	Prof. Alessandro Squizzato
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Sito web	https://www.uninsubria.it/formazione/offerta-formativa/dottorati
Area scientifica	05 – Scienze biologiche, 06 - Scienze mediche, 14 - Scienze politiche e sociali
Settori scientifico-disciplinari	BIOS-03/B, BIOS-11/A, MEDS-24/A, MEDS-02/C, MEDS-03/A, MEDS-05/A, MEDS-07/A, MEDS-07/B, MEDS-08/A, MEDS-09/B, MEDS-10/B, MEDS-11/A, MEDS-12/A, MEDS-10/C, MEDS-20/B, MEDS-23/A, MEDS-24/B, MEDS-25/A, GSPS-01/A
Tematiche (indicare sinteticamente le tematiche)	Ricerca biomedica preclinica e clinica; metodologia della ricerca; farmacologia e terapie innovative; sanità pubblica; etica della ricerca e integrità scientifica; bioetica e medical humanities; aspetti sociali, giuridici ed economici della medicina.
Curricula	<ul style="list-style-type: none"> - Medicina clinica e sperimentale - Medical Humanities
Lingua principale di erogazione	Italiano
Durata	3 anni
Convenzioni per doppio titolo/congiunto ecc	Non sono attive convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti
Tipologia	Dottorato non associato
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	16/04/2026

1 – Progettazione

Il Corso di Dottorato in *Medicina clinica e sperimentale e Medical Humanities* si inserisce coerentemente nelle linee strategiche dell'Ateneo e del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, che promuovono lo sviluppo della ricerca biomedica, il rafforzamento dell'interdisciplinarietà e l'attenzione agli aspetti etici, sociali e umanistici della medicina.

In tale contesto, il Corso è coerente con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, che prevedono il potenziamento della ricerca scientifica, della formazione avanzata e dei percorsi interdisciplinari, e si





colloca nell'ambito delle linee di sviluppo della ricerca dipartimentale, caratterizzate dall'integrazione tra ricerca di base, clinica e applicata.

La progettazione del Corso nasce dall'esigenza di formare figure di ricercatori altamente qualificati, in grado di operare nei diversi ambiti della ricerca biomedica, dalla dimensione preclinica a quella clinica, con una solida preparazione metodologica e una particolare attenzione ai principi dell'integrità scientifica e della responsabilità etica. Tale esigenza è coerente con il contesto nazionale e internazionale, caratterizzato da crescente complessità dei processi di ricerca e da una sempre maggiore integrazione tra discipline biomediche, sociali e umanistiche.

Il Corso si propone inoltre di contribuire alla formazione di profili professionali capaci di coniugare attività clinica e ricerca, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali utili sia in ambito accademico sia nei contesti sanitari e di ricerca.

Il progetto formativo è strutturato per garantire un percorso di ricerca personalizzato, affiancato da attività didattiche e formative coerenti con gli obiettivi del Corso, e si caratterizza per l'integrazione tra competenze cliniche, sperimentali e umanistiche. La presenza di curricula differenziati consente di valorizzare sia l'area della medicina clinica e sperimentale sia quella delle medical humanities, promuovendo un approccio interdisciplinare e multidisciplinare.

Il monitoraggio della qualità del Corso è assicurato attraverso la valutazione annuale delle attività svolte dai dottorandi, la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi e di ricerca, nonché l'analisi degli esiti in termini di produzione scientifica e progressione del percorso formativo. Tali elementi sono oggetto di valutazione da parte del Collegio dei Docenti.

Gli esiti delle attività di monitoraggio sono utilizzati dal Collegio dei Docenti per l'aggiornamento e il miglioramento continuo del progetto formativo, anche in relazione all'evoluzione del contesto scientifico e alle indicazioni provenienti dagli organi di Ateneo e dai processi di assicurazione della qualità.

2 – Consultazioni con le parti interessate

Il Corso di Dottorato in *Medicina clinica e sperimentale e Medical Humanities* ha istituito un Comitato Consultivo quale organo di confronto strutturato con le Parti Interessate (PI), interne ed esterne all'Ateneo, con la finalità di contribuire al processo di progettazione, aggiornamento e miglioramento continuo del percorso formativo e delle attività di ricerca.

Il Comitato Consultivo è stato istituito in data 24 febbraio 2026, in occasione della riunione del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato, con l'obiettivo di garantire un confronto sistematico con i principali stakeholder del Corso, individuati in relazione agli ambiti scientifici, clinici ed etico-umanistici di riferimento. Tra le Parti Interessate rientrano componenti accademiche e istituzionali, professionisti clinici, esperti di bioetica e medical humanities, nonché altri soggetti operanti nei contesti scientifici e professionali coerenti con il profilo del dottorato.



Il Comitato è composto da esperti nazionali selezionati in funzione della loro qualificazione scientifica e professionale, in grado di fornire indicazioni utili per il mantenimento della coerenza del Corso rispetto all'evoluzione dei contesti disciplinari e del mercato del lavoro qualificato.

Nell'ambito delle attività di consultazione, è stato predisposto e somministrato un questionario strutturato ai membri del Comitato Consultivo, finalizzato a raccogliere valutazioni e suggerimenti in merito alla coerenza del progetto formativo, all'integrazione tra le diverse aree disciplinari, alla rispondenza del profilo dei dottori di ricerca alle esigenze dei contesti professionali, nonché alle priorità di sviluppo del Corso.

Le evidenze raccolte attraverso il questionario somministrato ai membri del Comitato Consultivo evidenziano un giudizio complessivamente positivo in merito alla coerenza del progetto formativo con l'evoluzione scientifica, clinica ed etica degli ambiti di riferimento. In particolare, emerge una valutazione favorevole dell'integrazione tra dimensione clinica, sperimentale ed etico-umanistica, riconosciuta come elemento qualificante del Corso di Dottorato.

Parallelamente, l'analisi delle risposte aperte ha consentito di individuare alcuni ambiti di miglioramento ricorrenti, in particolare con riferimento al rafforzamento del supporto alla produzione scientifica dei dottorandi. Le Parti Interessate hanno evidenziato l'esigenza di potenziare il tutoraggio scientifico e l'accompagnamento alla scrittura di articoli, nonché di sviluppare percorsi formativi specifici sulla metodologia della ricerca e sulla redazione delle diverse tipologie di pubblicazioni scientifiche.

È inoltre emersa l'opportunità di ampliare le occasioni di formazione avanzata, anche attraverso masterclass, percorsi strutturati e momenti di confronto tra pari (peer education), nonché di favorire una maggiore integrazione dei dottorandi nei gruppi di ricerca e nelle reti scientifiche, anche a livello internazionale.

Ulteriori indicazioni riguardano il rafforzamento del supporto economico alle attività di ricerca e pubblicazione, la promozione della partecipazione a summer school e congressi, nonché l'introduzione di attività formative dedicate al processo di revisione scientifica (peer review) e alla progettazione della ricerca, inclusi gli aspetti autorizzativi ed etici.

È stata inoltre evidenziata l'utilità di un maggiore supporto informativo e documentale ai dottorandi, anche attraverso il coinvolgimento di figure specialistiche (es. bibliotecari documentalisti) per l'orientamento alla pubblicazione scientifica, alla gestione degli identificativi di ricerca (es. ORCID) e alla valorizzazione e diffusione dei prodotti della ricerca.

Gli esiti della consultazione sono attualmente oggetto di analisi da parte del Collegio dei Docenti e saranno utilizzati per l'aggiornamento del progetto formativo e delle attività del Corso, in coerenza con i processi di Assicurazione della Qualità. In particolare, le indicazioni emerse orienteranno il potenziamento delle attività formative metodologiche, lo sviluppo di iniziative strutturate di supporto alla pubblicazione scientifica e il rafforzamento delle strategie di internazionalizzazione e integrazione nei contesti di ricerca.



3 – Collegio docenti

Il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in *Medicina clinica e sperimentale e Medical Humanities* è composto da docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari di riferimento del Corso, come indicato nella scheda di accreditamento.

La composizione del Collegio riflette il carattere interdisciplinare del Dottorato, includendo competenze nell'ambito della ricerca biomedica preclinica e clinica, nonché nelle medical humanities e nelle discipline etico-sociali, garantendo un adeguato equilibrio tra le diverse aree scientifiche coinvolte.

Il Collegio rappresenta l'organo accademico responsabile dell'indirizzo scientifico, della supervisione didattica e del monitoraggio della qualità del Corso di Dottorato. In tale ambito, esso svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e valutazione delle attività formative e di ricerca, assicurando il corretto svolgimento del percorso dottorale e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il Collegio è direttamente coinvolto nei processi di monitoraggio e valutazione del Corso, attraverso la verifica annuale delle attività dei dottorandi, la valutazione del progresso formativo e la deliberazione sull'ammissione agli anni successivi e alla discussione finale della tesi. Tali attività consentono un controllo continuo della qualità del percorso formativo e dei risultati della ricerca.

Il Collegio contribuisce inoltre ai processi di Assicurazione della Qualità del Corso, anche attraverso le attività della Commissione AQ del dottorato, finalizzate al monitoraggio e al miglioramento continuo.

Gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione sono utilizzati dal Collegio per l'aggiornamento e il miglioramento del progetto formativo e delle attività del Corso, in coerenza con le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo e con i processi di accreditamento.

La composizione e la qualificazione scientifica dei componenti del Collegio sono rese pubbliche attraverso il sito web di Ateneo, mediante la pubblicazione dei curricula vitae, in conformità con i principi di trasparenza.

L'elenco aggiornato dei componenti del Collegio dei Docenti è riportato nella documentazione ufficiale del Corso di Dottorato e nella relativa scheda di accreditamento.

4 – Descrizione del progetto formativo e di ricerca

Il Corso di Dottorato in *Medicina clinica e sperimentale e Medical Humanities* si colloca nell'ambito delle scienze biomediche, integrando la dimensione preclinica e clinica con le scienze umane, etiche e sociali, in una prospettiva interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare.

Il percorso formativo è finalizzato alla formazione di ricercatori altamente qualificati, in grado di progettare, condurre e valutare attività di ricerca nei diversi ambiti della biomedicina, con particolare attenzione agli aspetti metodologici, etici e sociali della ricerca.



Percorso di formazione e di ricerca

Il percorso di dottorato si articola in un progetto di ricerca individuale, definito dal dottorando in accordo con il supervisore accademico entro i primi mesi dall'inizio del corso e approvato dal Collegio dei Docenti.

Il percorso prevede lo svolgimento di attività di ricerca originali e autonome, integrate dalla partecipazione a corsi, seminari e attività formative coerenti con il progetto di ricerca. I dottorandi sono inoltre tenuti all'elaborazione di relazioni annuali sullo stato di avanzamento delle attività e alla partecipazione a momenti di confronto scientifico, quali presentazioni interne e la giornata scientifica annuale.

Le attività formative comprendono insegnamenti e seminari nell'ambito della metodologia della ricerca, dell'etica e integrità scientifica, della statistica medica, delle medical humanities e di tematiche emergenti (es. intelligenza artificiale in medicina), in un calendario annuale in costante aggiornamento.

Obiettivi formativi

Il Corso di Dottorato è finalizzato allo sviluppo di competenze avanzate nella progettazione, conduzione e valutazione della ricerca biomedica, con particolare attenzione alla qualità metodologica, all'analisi critica della letteratura scientifica e all'utilizzo appropriato degli strumenti statistici. Particolare rilievo è attribuito all'acquisizione di una solida consapevolezza dei principi di etica della ricerca e di integrità scientifica.

Parallelamente, il percorso formativo promuove lo sviluppo di competenze trasversali, tra cui la capacità di comunicazione scientifica, sia orale sia scritta, l'attitudine al lavoro in team e in contesti interdisciplinari, l'autonomia nella gestione di progetti di ricerca e la capacità di interagire efficacemente con diversi contesti professionali, clinici, accademici e sociali.

Tali obiettivi sono perseguiti in coerenza con i profili formativi dei curricula e con le esigenze dei contesti scientifici e professionali di riferimento.

Curricula e obiettivi specifici

Il Corso è articolato in due curricula, che riflettono le principali aree di sviluppo del percorso formativo. Il curriculum in *Medicina clinica e sperimentale* è orientato allo sviluppo di competenze nella ricerca clinica e sperimentale, con particolare riferimento alla progettazione e conduzione di studi, all'integrazione tra ricerca di base e applicazione clinica e all'utilizzo di metodologie quantitative e strumenti statistici avanzati.

Il curriculum in *Medical Humanities* è finalizzato all'analisi critica delle dimensioni etiche, sociali e culturali della medicina, allo sviluppo di competenze in bioetica ed etica della ricerca e all'utilizzo di metodologie qualitative e interdisciplinari, con attenzione ai rapporti tra medicina, società e sistemi sanitari.

Metodologie didattiche e di ricerca

Le metodologie adottate comprendono attività didattiche di tipo frontale e seminariale, integrate da approcci basati sullo sviluppo di progetti di ricerca individuali. Il percorso è supportato da un sistema di supervisione accademica, attraverso il quale ogni dottorando è seguito da un docente guida nella definizione, nello sviluppo e nel monitoraggio del progetto di ricerca, e dalla partecipazione a contesti di ricerca nazionali e internazionali.



Interdisciplinarietà e integrazione

Il Corso promuove l'integrazione tra discipline biomediche, cliniche e umanistiche, favorendo il dialogo tra approcci quantitativi e qualitativi e lo sviluppo di competenze trasversali in contesti complessi.

Mobilità e internazionalizzazione

Il Corso favorisce la mobilità internazionale dei dottorandi attraverso periodi di ricerca presso istituzioni estere e la partecipazione a congressi e attività scientifiche internazionali.

Attività didattica dei dottorandi

I dottorandi possono svolgere attività didattica integrativa, per un massimo di 40 ore annue, a titolo gratuito e sotto la supervisione dei docenti.

Competenze linguistiche e informatiche

Il Corso promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche, in particolare della lingua inglese scientifica, e delle competenze informatiche e digitali, con particolare riferimento agli strumenti per l'analisi dei dati e la gestione della ricerca.

Supervisione

Il supervisore accademico è individuato dal Collegio dei Docenti in coerenza con il progetto di ricerca del dottorando e sulla base delle competenze scientifiche dei docenti. È possibile prevedere forme di co-supervisione, anche con esperti esterni, in relazione alle esigenze del progetto.

Convenzioni e titoli congiunti

Non sono attive convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Divulgazione pubblica

Il progetto formativo del Corso di Dottorato è reso disponibile attraverso il sito web di Ateneo, in coerenza con i principi di trasparenza e accessibilità.

5 – Risorse

Il Corso di Dottorato in *Medicina clinica e sperimentale e Medical Humanities* si avvale delle risorse strutturali, strumentali e organizzative messe a disposizione dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia e dall'Ateneo, ritenute complessivamente adeguate a supportare le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

I dottorandi svolgono le proprie attività presso le sedi e le strutture dei gruppi di ricerca di afferenza dei docenti del Collegio, in relazione alle specificità dei progetti di ricerca individuali. Tale articolazione su più sedi consente l'accesso a laboratori, strutture cliniche e contesti di ricerca diversificati, coerenti con la natura interdisciplinare del Corso. Sono inoltre disponibili i servizi di Ateneo, tra cui biblioteche, banche dati scientifiche e piattaforme digitali per la gestione della ricerca e della didattica.



Per quanto riguarda le risorse finanziarie, ciascun dottorando dispone di una quota annua individuale destinata al supporto delle attività di ricerca e formazione, tra cui partecipazione a convegni, corsi, pubblicazioni, acquisto di materiale e periodi di studio all'estero. L'utilizzo dei fondi è soggetto a un sistema di autorizzazione e monitoraggio da parte del docente guida e del Coordinatore del Corso, che ne verificano la coerenza con il progetto formativo individuale.

Le procedure di gestione delle risorse sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo e dalle linee guida dipartimentali. In tale ambito, sono state rilevate alcune criticità, in particolare relative ai tempi di erogazione, alla tracciabilità delle risorse disponibili e alla chiarezza delle procedure amministrative.

Per il superamento di tali criticità, sono attualmente in fase di implementazione e consolidamento procedure e strumenti organizzativi volti a migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi amministrativi, anche attraverso la digitalizzazione delle procedure e l'adozione di sistemi informatizzati di gestione.

In questo contesto, è attiva la piattaforma U-Web per la gestione delle missioni, che consente la tracciabilità delle spese e richiede autorizzazione preventiva, in coerenza con il Regolamento di Ateneo. Tali strumenti si inseriscono in un più ampio processo di miglioramento finalizzato a rendere più fluida e tempestiva la comunicazione tra dottorandi e strutture amministrative.

Il supporto amministrativo è garantito dalle strutture di Ateneo e di Dipartimento, che assicurano la gestione delle procedure amministrative e il supporto alle attività del Corso di Dottorato.

Le informazioni relative ai servizi e alle risorse a disposizione dei dottorandi sono rese disponibili attraverso il sito web di Ateneo, in coerenza con i principi di trasparenza e accessibilità.